



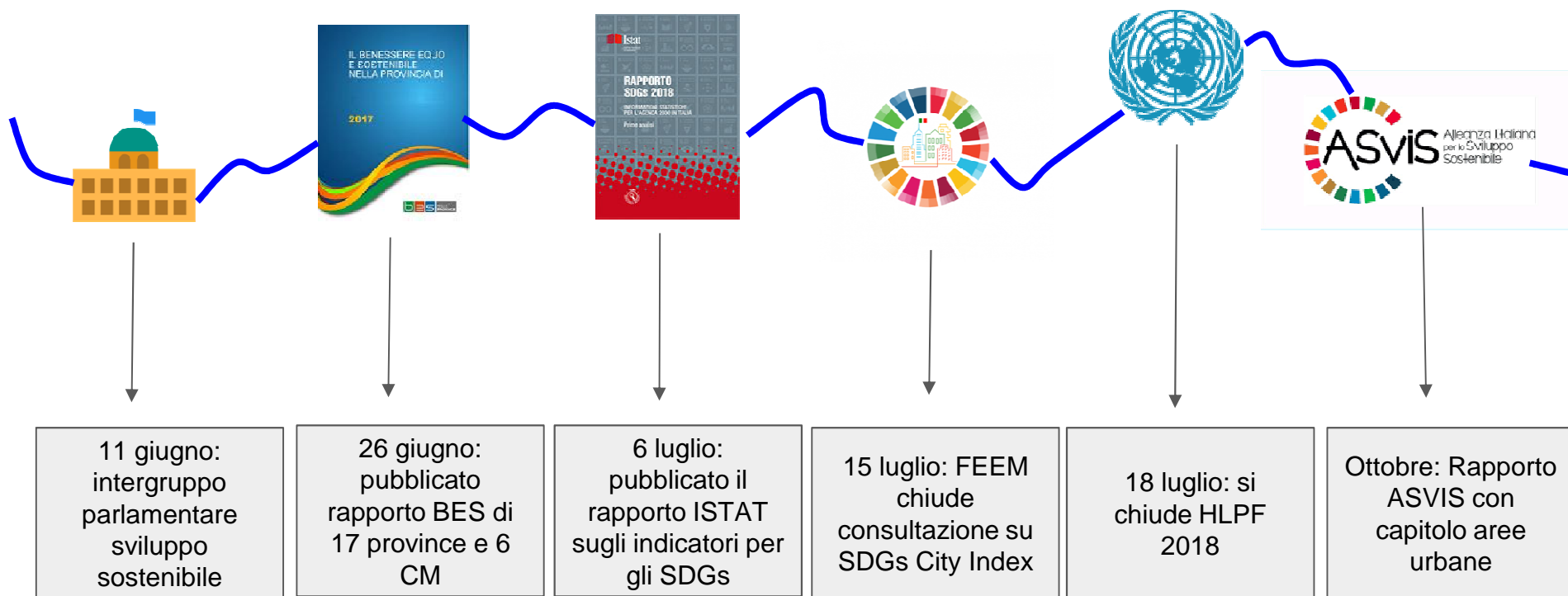
AGENDA URBANA

delle Città Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile



TERZA RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO
ROMA 12 LUGLIO 2018

IL CONTESTO: LO SVILUPPO SOSTENIBILE AL CENTRO DEL DIBATTITO



Il Rapporto SDGs 2018 di ISTAT



- Nel 2017 la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha adottato un sistema di indicatori che vede al suo interno sia indicatori consolidati e disponibili per la gran parte dei paesi, sia indicatori che non vengono correntemente prodotti o che addirittura non sono stati ancora esattamente definiti a livello internazionale.
- L'Istat, come gli altri istituti nazionali di statistica, ha il compito di costruire l'informazione statistica necessaria al monitoraggio dell'Agenda 2030 per il nostro Paese e a contribuire alla realizzazione di questo progetto globale. Pertanto, a partire da dicembre 2016 ha iniziato a rendere disponibili con cadenza semestrale gli indicatori per l'Italia sulla [piattaforma informativa](#) dedicata agli SDGs del sito.
- Quest'anno, insieme al nuovo rilascio, è pubblicato il [Rapporto SDGs 2018. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia. Prime analisi](#), che propone un aggiornamento e un ampliamento degli indicatori diffusi per il monitoraggio degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, insieme a un'analisi del loro andamento tendenziale: un set aggiornato di 117 indicatori UN-IAEG-SDGs e, per questi, 235 misure nazionali.

FEEM Sustainable City Index

Quanto distano le città italiane dal raggiungimento della sostenibilità come definita dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite? È possibile misurare la sostenibilità urbana in Italia in termini di raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)?

Per rispondere a questa domanda e identificare le priorità di azione necessarie a risolvere le sfide ancora aperte in materie ambientali, socio-economiche e demografiche, Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM - hosting institution di SDSN Italia) e SDSN Italia (l'hub italiano dello United Nations Sustainable Development Solutions Network) hanno elaborato l'SDSN Italia SDGs City Index. L'indice - che si basa su analisi realizzate da ricercatori FEEM - monitora il raggiungimento degli SDGs a livello urbano in Italia.

Le ricerche della Fondazione - che hanno portato alla definizione di questo strumento - si inquadrano nel più ampio framework internazionale definito da **SUSTAINABLE DEVELOPMENT SOLUTIONS NETWORK (SDSN)** per l'individuazione di metriche e indicatori che misurano le performance delle città relativamente agli SDGs.

L'Indice è stato presentato durante il workshop “**LA CITTÀ CHE CAMBIA SUL SENTIERO DELLA SOSTENIBILITÀ**”, che si è tenuto il 6 giugno a Milano presso FEEM.

A partire dai risultati presentati, FEEM e SDSN Italia lanciano una consultazione (anonima) volta a raccogliere commenti e suggerimenti in merito all' SDSN Italia SDGs City Index.



Il BES di Province e Città Metropolitane

"Il **Benessere Equo e Sostenibile delle province**" è un progetto in rete, nato nel 2013, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione di Province e Città metropolitane.

Il progetto SIS del Bes delle province è inserito nel [Programma Statistico Nazionale 2017-2019](#).

Nel 2017 il progetto ha coinvolto 12 territori regionali tramite [23 Uffici di Statistica](#):

- 17 Province
- 6 Città metropolitane.

Questo sito, aggiornato costantemente, raccoglie ed espone la storia e tutta la documentazione metodologica del [progetto](#), inclusi i metadati delle analisi correnti e passate.

Il Benessere viene declinato attraverso un insieme organico di [indicatori](#), suddivisi in 11 dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali di tipo economico e demografico.

Gli indicatori calcolati sono consultabili dinamicamente tramite [tavole dati](#) scaricabili in formato open data (.csv) ed attraverso l'utilizzo di [grafici comparativi](#), per un utilizzo personalizzato.

Tutte le pubblicazioni prodotte fino ad oggi sono consultabili e disponibili al download, anche in formato [e-book](#).



L'High Level Political Forum

HIGH-LEVEL POLITICAL FORUM
ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT

L'High Level Political Forum sullo sviluppo sostenibile si riunirà da lunedì 9 luglio a mercoledì 18 luglio 2018. La riunione ministeriale del forum si terrà da lunedì 16 luglio a mercoledì 18 luglio 2018. Il tema è: "Trasformazione verso società sostenibili e resilienti".

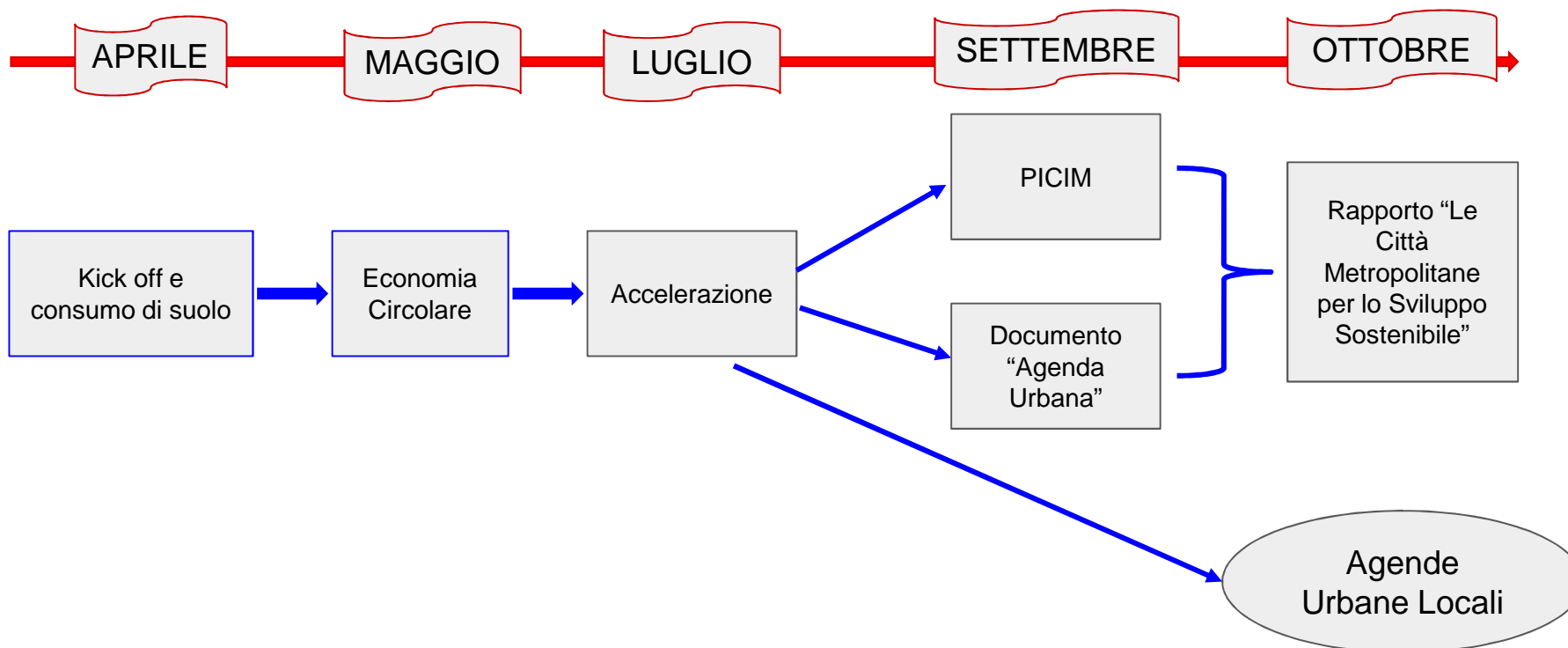
L'HLPF servirà a un monitoraggio dei progressi verso gli SDGS e concentrandosi in particolare su:

- Obiettivo 6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti
- Obiettivo 7. Garantire l'accesso a energia sostenibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- Obiettivo 12. Garantire consumi e modelli di produzione sostenibili
- Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione e arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità
- Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, che sarà considerato ogni anno:

La prima settimana include numerosi panel e tavole rotonde sul tema e sugli SDG in esame.



Il Progetto: stato dell'arte e prossimi passi



Il Rapporto “Agenda Urbana delle Città Metropolitane”

STRUTTURA

- Introduzioni (Sindaci e esperti)
- Prima Parte: L’Agenda Urbana (documento politico)
- Seconda Parte: Le Città Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile (schede di caso)
 - Dimensione ambientale
 - Dimensione sociale
 - Dimensione economica

Uno strumento per la PICIM: la scheda di rilevazione

Obiettivi e caratteristiche dell'azione

1. Titolo dell'azione
2. Dimensione di sostenibilità (prevalente):
 - Ambientale
 - Sociale
 - Economica
3. A quale/i Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile può essere considerata attinente l'azione?
4. Data di inizio e data di fine dell'azione
5. Breve descrizione dell'azione (½ pagina)
6. A quali problemi/bisogni risponde l'azione attivata?
7. Su quale ambito territoriale insiste l'azione (es. Intera Città Metropolitana, solo alcuni Comuni, una o più zone omogenee, dimensione sovra-metropolitana)?

Uno strumento per la PICIM: la scheda di rilevazione

Attori e governance

1. Quali sono i principali attori che nella Città Metropolitana sono coinvolti nell'azione (uffici, cariche politiche), e quale il relativo ruolo (responsabilità diretta, collaborazione, consulenza etc.)?
2. Quali sono gli eventuali altri attori pubblici coinvolti nell'azione (Regione, Comuni, Unioni di Comuni, Ministeri, etc.) e qual è il relativo ruolo?
3. Quali attori privati sono coinvolti nell'azione (associazioni, aziende, società partecipate etc.) e qual è il relativo ruolo?
4. Sono stati utilizzati strumenti partecipativi e deliberativi per l'azione? Di che genere (tavoli di lavoro, assemblee pubbliche, laboratori etc.)?
5. Quali sono stati i passaggi amministrativi necessari? (es. Delibera di consiglio, determina dirigenziale etc.)

Uno strumento per la PICIM: la scheda di rilevazione

Dimensione finanziaria dell'azione

1. Qual è il valore finanziario dell'azione? (qualora sia a costo zero, si prega di specificarlo)
2. L'azione è stata co-finanziata? Se sì, può specificare chi sono gli attori pubblici e/o privati che hanno co-finanziato e per quale quota?

Monitoraggio e valutazione

1. Quali sono i principali risultati attesi dall'attuazione dell'azione?
2. I risultati attesi sono stati tradotti in indicatori tramite cui valutare gli esiti dell'azione? Se sì, si prega di specificare gli indicatori scelti.
3. È stato realizzato o è in corso di realizzazione un monitoraggio dello stato di avanzamento dell'azione?
4. Sono stati valutati gli impatti dell'azione? Se sì, si prega di specificare gli strumenti e i risultati della valutazione.

Replicabilità e diffusione

5. L'azione è replicabile in altri contesti territoriali? Se sì, a quali condizioni? (es. Condizioni oro-geografiche, vocazioni produttive, definizione di partnership, reperimento finanziamenti etc.)
6. Quali strumenti sono stati utilizzati per comunicare l'azione e i suoi esiti? (es. News su sito istituzionale, sito ad hoc, social network, produzione di pubblicazioni, articoli di giornale, pubblicità) Si prega di inserire link a ogni eventuale materiale online sull'azione.

Dimensione ambientale:
definire le proposte

Carta di Bologna: i target quantitativi

Tema	Target
Uso sostenibile del suolo	Ridurre del 20% il proprio consumo netto di suolo al 2020 (dai 2 attuali a 1,6 mq/ab l'anno di media nazionale).
Economia Circolare	Portare la raccolta differenziata ad almeno il 70% nel 2025 e l'80% nel 2030
Adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio	Redigere Piani locali di adattamento ai cambiamenti climatici in ciascuna Città Metropolitana
Transizione energetica	Entro il 2025: a) riduzione delle emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990; b) miglioramento dell'efficienza energetica del 30%; c) 27% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili
Qualità dell'aria	Rispetto dei limiti per il Pm 10, superando le procedure di infrazione Ue verso l'Italia, e rispetto del limite stabilito dall'Oms per il particolato sottile di 10 µg/mc, più restrittivo di quello europeo, entro il 2025
Qualità delle acque	Ridurre entro la soglia fisiologica del 10–20% le perdite delle reti di distribuzione idrica entro il 2030 (2/3 terzi in meno rispetto ad oggi)
Ecosistemi, verde urbano e tutela della biodiversità	Raggiungere i 45 mq di superficie media di verde urbano per abitante entro il 2030
Mobilità sostenibile	Raggiungere almeno il 50% del riparto modale tra auto e moto e le altre forme di mobilità entro il 2020 e approvazione a questo fine dei Piani metropolitani per la mobilità sostenibile

TEMA	TARGET/INDICATORE	DISAGGREGAZIONE TERRITORIALE		
		Provinciale	Comune capoluogo	Tutti i comuni
2 - Economia circolare	2.b - Collocamento in discarica max 5% al 2030 (Indicatore SDG 11.6.1)	X		
2 - Economia circolare	2.c - Produzione di rifiuti al di sotto della media europea	X	X	X
2 - Economia circolare	2.d - Raccolta differenziata al 70% nel 2025 e 80% nel 2030	X	X	X
4 – Transizione energetica	4.c - 27% di energia da fonti rinnovabili entro il 2025 <- Distribuzione provinciale della potenza per tipo di fonte	X		
5 - Qualità dell'aria	5.a - Superamento limiti Pm10 : 40 microg per mc, come media annuale e 50 microg per mc non più di 35 gg./anno , entro il 2025 (indicatore SDG: 11.6.2)		X	
6 - Qualità delle acque	6.a - Ridurre entro la soglia del 10-20% la perdita delle reti di distribuzione idrica entro il 2030	X	X	
7. Ecosistemi, verde e tutela della diversità	7.a - 45 mq di superficie media di verde urbano per abitante entro il 2030		X	

Gli indicatori disponibili per i target della Carta di Bologna (fonte ISTAT-Urban@it)

Obiettivo	Proposte		
	Better Knowledge	Better Funding	Better Regulation
Uso sostenibile del suolo	Disponibilità di Aerofotogrammetria di tutto il territorio metropolitano	Finanziamento Geoportale Nazionale	Legge su Consumo di Suolo Legge Quadro Nazionale
Economia Circolare	Supporto alla produzione di informazioni sempre più dettagliate fino al livello della singola utenza, per arrivare alla tariffazione puntuale.	Supporto alla costituzione di Urban (Metropolitan) Resource Centres, proposta avanzata anche da Agenzia Coesione e coerente con indicazioni di Partnership Agenda Europea che propone Agenzie Urbane del Riuso. Possibile evoluzione di ex Osservatori Provinciali Rifiuti.	
Transizione energetica	Estensione e messa a rete dei sistemi di monitoraggio presenti nelle Città Metropolitane	Stabilizzazione “Bando periferie” per efficienza energetica edifici pubblici.	

<p>Adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Georeferenziazione mappa del rischio ISTAT • Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo chiedere focus città metropolitane • Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, istituito con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 77 del 8 marzo 2018 approfondimento su situazione aree metropolitane 	<ul style="list-style-type: none"> • Riproporre programmi mirati, quali il comma 853, articolo 1, legge 27 dicembre 2017, n. 205 – assegnazione per il triennio 2018-2020, a favore dei comuni, che non risultano già beneficiari delle erogazioni connesse al "Bando periferie", di contributi per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Decreto direttoriale MATTM 11/10/2017 (Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità nelle aree protette percorse dal fuoco) • http://www.camera.it/leg17/522?tema=la_difesa_del_suolo LINK A DOSSIER SU FINANZIAMENTI DIFESA SUOLO occorre fare due diligence su stato attuazione degli interventi previsti e nel caso definire diverso meccanismo da commissario regionale (presidente regione è commissario per realizzazione interventi). • Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della protezione civile. (GU Serie Generale n.17 del 22-01-2018) - finanziare fondo regionale (art. 45) 	<p>Attuazione in termini di norme e risorse del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (in fase di approvazione)</p>
--	---	--	---

Qualità dell'aria	Estensione e messa a rete dei sistemi di monitoraggio presenti nelle Città Metropolitane	Finanziamento Geoportale nazionale	Piena attuazione del protocollo ANCI, Regioni, MATTM del 2016 con attivazione del "Comitato di coordinamento ambientale delle Regioni e delle Città metropolitane"
Qualità delle acque			
Ecosistemi, verde urbano e tutela della biodiversità	Estensione al livello metropolitano della rilevazione ISTAT sul verde oggi solo sui capoluoghi	Stabilizzazione "Bando Periferie"	
Mobilità sostenibile	Estensione al livello metropolitano della rilevazione ISTAT sulla mobilità urbana oggi solo su capoluoghi	Partecipazione diretta delle Città Metropolitane al riparto dei fondi TPL	
Proposte trasversali	Geoportale Nazionale	Stabilizzazione "Bando Periferie" Città Metropolitane ente intermedio fondi strutturali?	